

Espulsi due stranieri «irregolari»

— ASSISI — irregolari.

PROSEGUONO senza soluzione di continuità i controlli sul territorio per prevenire e reprimere attività criminose. In un servizio programmato dal comando carabinieri della compagnia di Assisi, i militari coadiuvati dagli uomini della stazione dell'Arma di Santa Maria degli Angeli, hanno effettuato l'altra notte controlli ai casolari della zona mirati per individuare la presenza di stranieri

NEL CORSO dell'operazione sono stati rintracciati due uomini P.B. di 42 anni e F.M. 55enne, entrambi di origine albanese, che dormivano in una casa abbandonata situata in campagna. Per i due, che sono risultati irregolari e sprovvisti di permesso di soggiorno è scattato il provvedimento di espulsione dal territorio nazionale.

Verso il Pd: nominato il comitato di Bastia

— BASTIA —

AL TERMINE di assemblee pubbliche che hanno coinvolto in particolare gli iscritti ai partiti Ds e Margherita si è arrivati alla costituzione del comitato cittadino che dovrà gestire la parte conclusiva del percorso per approdare alla costituzione del nuovo Partito democratico. Sono 22 i componenti del comitato: Rossi Emanuele, Contini Danilo, Silvestri Gabriele, Furiani Ramona, Violini Nicolò, Casa-

grande Moretti Mirko, Maggesi Rosita, Marcomigni Paolo, Chiappavento Massimo, Castellini Carlo, Caleri Antonello, Rossi Fausto, Picciafuoco Elisa, Mancini Elisabetta, Rosignoli Giada, Ponti Augusta, Lombardi Graziano, Cavarai Giacomo, Bartocci Stefano, Marchi Manuel, Peci Erigo, Cristofani Vitaliano. A costoro è affidato il compito, fino al prossimo 14 ottobre data di nascita del Pd, di coinvolgere altri cittadini per arrivare alla formazione di una nuova classe politica.

ASSISI

Commissariato a Moiano? Fermo «no» del Siulp

Il sindacato della Polizia si oppone al trasloco

SICUREZZA

La soluzione individuata per il Siulp non ha i requisiti per l'attività del Commissariato



— ASSISI —

UNA 'QUERELLE' che si trascina da anni e, a quanto pare, destinata a continuare a lungo, per dare una sede stabile e adeguata al Commissariato. Nei giorni scorsi il sindaco Claudio Ricci ha annunciato una soluzione temporanea mettendo a disposizione i locali ristrutturati dell'ex mattatoio di Moiano. Questa potrebbe diventare anche la soluzione definitiva, ha spiegato il primo cittadino, in un confronto da sviluppare nelle prossime settimane. L'annuncio è arrivato al termine di un sopralluogo e di un incontro dello stesso sindaco con il questore di Perugia Arturo De Felice e con il dirigente interregionale Alberto Capuano. Oggi è arrivata la doccia fredda con una nota della segreteria regionale del Siulp, il sindacato maggioritario della polizia, che sottolinea

di essere venuta a conoscenza solo attraverso la stampa delle ipotesi di soluzione che, senza esitazioni, definisce peggiori del male. In particolare quella di Moiano è «una prospettiva che andrebbe non a risolvere, ma ad aumentare i problemi logistici e strutturali che ormai da lungo tempo sono presenti nell'attuale sede del commissariato». Una soluzione che, secondo il Siulp, non garantirebbe neanche la sicurezza, un fattore necessario per un presidio di polizia. Altre criticità riguarderebbero l'igiene interna dei locali, insalubri a causa della 'consistente' umidità. C'è poi l'aspetto della temporaneità della soluzione di Moiano, un problema serio per gli alti costi per il Comune, ma soprattutto per l'Amministrazione

LA PROPOSTA
La sede ristrutturata dell'ex-mattatoio era stata offerta da Ricci al Prefetto

zione degli Interni. Anche per una soluzione temporanea, sottolinea il Siulp, con il trasferimento di alcuni uffici del Commissariato occorre spostare i collegamenti con la sede centrale e forse anche gli archivi, con l'esigenza di mettere i locali in sicurezza. Altro che «trasloco di due scrivanie e quattro sedie». In conclusione il sindacato, pur prendendo atto della volontà del Comune e dei responsabili provinciali dell'Amministrazione degli Interni di individuare una soluzione per il Commissariato di Assisi, annuncia l'intenzione di intervenire ancora sulla questione se l'ipotesi avanzata per la nuova sede non risponderà alle esigenze degli operatori di polizia e «soprattutto della cittadinanza di Assisi».

m.s.



FIORE ALL'OCCHIELLO Il Centro Studi sul Turismo di Assisi è tra i più qualificati a livello nazionale e internazionale

ASSISI LA DENUNCIA DI CGIL E CISL

Allarme al Cst Occupazione a rischio

— ASSISI —

NON SOLO polemica politica è quella sollevata dal consigliere comunale dei Ds Claudia Travicelli sui rischi occupazionali del Centro Studi sul turismo di Assisi. Scendono in campo i sindacati per sottolineare che si tratta di un rischio concreto che potrebbe portare a una drastica ristrutturazione dei livelli occupazionali. In una nota, sottoscritta da Fabio Di Carlo della Cgil, Francesco Ferroni della Cisl e dai rappresentanti sindacali del Cst, chiedono una concertazione con tutti i soggetti istituzionali e non, per individuare soluzioni immediatamente praticabili. «Riteniamo — spiegano i sindacati — che sia inutile affrontare la situazione del turismo con forme innovative tenute in un cassetto, se gli enti preposti come la Regione, il Comune, la Provincia e tutti gli altri che partecipano all'associazione Cst non dichiarano chiaramente la loro volontà nel mantenere in vita questo centro di eccellenza». Ricordano, inoltre che il Cst di Assisi rappresenta il fiore all'occhiello dell'Umbria per ciò che riguarda la ricerca, la consulenza scientifica e la formazione in ambito turistico a livello nazionale e internazionale, e le professionalità impegnate per mantenere alto il livello qualitativo dei suoi servizi non possono rischiare di venire disperse per la mancanza di una volontà globale.

Incontro Ruggiano-Pro Todi: sul tappeto il trasferimento della sede dell'associazione

— TODI —

COME DA TRADIZIONE il consiglio della Pro Todi, presieduto da Giovanna Di Tria, si è incontrato con il nuovo sindaco Antonino Ruggiano. Un incontro conviviale, dai toni cordiali, per discutere con il primo cittadino, membro di diritto del consiglio della Pro-loco, di alcune priorità. Prima fra tutte quella della sede

dell'associazione, da alcuni anni in affitto in via dei Condotti. Gli accordi con la precedente amministrazione prevedevano l'utilizzo degli spazi, in verità piuttosto angusti, sotto i Portici comunali. Una soluzione che non convince appieno né la Pro Todi né il sindaco. I meglio noti «Voltoni», oggi occupati impropriamente anche da uffici comunali e in balia di palloni e motorini, devono diventare il

«salotto buono» della città, magari con un wine café (nel locale della ex libreria Foglietti) esposizioni e vendita di prodotti tipici negli spazi dell'attuale ufficio turistico, che sarà trasferito dove oggi ci sono i vigili urbani, a fianco del Teatro, esattamente all'ingresso dell'«acropoli». Ruggiano ha proposto, come possibile sede per la Pro Todi, le stanze della scuola comunale di musica, sopra il Ridotto del

Teatro, forse disagiati da raggiungere per i più anziani, ma non è stata esclusa neanche l'ipotesi del Nido dell'Aquila. Ci sarà tempo per riparlare e decidere: quel che è certo è che intenzione della nuova amministrazione comunale riportare tutti gli uffici in centro, soprattutto con la disponibilità di nuovi spazi resa possibile dall'operazione di via del Monte, i cui lavori sembrano in dirittura di arrivo.

Susi Felceti